



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E I SISTEMI
INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE**

E

ANCI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI)

PREMESSO

- che ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.Lgs 30.4.1992 n.285 la sicurezza della persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato;
- che ai sensi del medesimo art.1, commi 3 e 5, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce il Piano Nazionale per la sicurezza stradale e fornisce all'opinione pubblica i dati più significativi riguardanti i vari profili della sicurezza stradale;
- che l'Unione Europea ha fissato l'obiettivo della riduzione della mortalità per incidenti stradali del 50% entro il 2010;
- che per porre in essere le azioni finalizzate al governo della sicurezza della circolazione è necessario disporre in modo tempestivo di una diffusa ed approfondita conoscenza delle dinamiche evolutive dell'incidentalità sia a livello nazionale che locale;



- che ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 30/4/1992 n. 285 il Ministero dell'Interno provvede al coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati e per il cui esercizio deve disporre tempestivamente dei dati dell'incidentalità stradale;
- che ai sensi della Legge 1085/1967 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti provvede annualmente alla redazione del Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, che reca le analisi statistiche riguardanti il settore fra le quali hanno particolare rilievo quelle di incidentalità stradale;
- che, in base al Rapporto dell'ISTAT sugli incidenti stradali per l'anno 2008, circa il 77% dei sinistri si verificano sulle strade urbane;
- che il Servizio Polizia Stradale già dispone, in via continuativa, dei dati relativi agli incidenti stradali rilevati dall'Arma dei Carabinieri;
- che, successivamente all'approvazione del Protocollo d'intesa tra ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI ed ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale, è in atto un processo finalizzato al coinvolgimento diretto di Regioni ed Enti locali nelle attività di rilevazione sulla incidentalità stradale.

RITENUTO

- che in relazione al volume degli incidenti e agli elevati costi sociali, umani ed economici che ne derivano, la sicurezza stradale necessita dell'azione sinergica di tutti gli organismi a vario titolo interessati.



VISTO

- l'articolo 39 della Legge 16 gennaio 2003, n.3, recante: *“Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”*, in virtù del quale il Dipartimento della Pubblica Sicurezza può stipulare – nell’ambito delle direttive impartite dal Ministro dell’Interno per il potenziamento dell’attività di prevenzione – convenzioni in materia di sicurezza *“con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica”*.

Tutto ciò premesso, le parti sopra individuate

CONVENGONO

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo d’intesa ha come oggetto la definizione e lo sviluppo di un progetto di collaborazione finalizzato al miglioramento dei livelli di sicurezza sulle strade italiane ed al contenimento dell’incidentalità, attraverso l’adozione di iniziative congiunte nei seguenti settori:
 - a) monitoraggio dell’incidentalità stradale;
 - b) contrasto dei più gravi comportamenti alla guida nei centri abitati;
 - c) educazione alla legalità sulla strada.
2. È istituito un apposito tavolo tecnico, con rappresentanti di ciascuna delle parti del presente protocollo, per valutare l’adeguatezza delle iniziative dirette a conseguire le finalità di cui ai punti precedenti, nonché per pianificare gli interventi volti ad aumentarne l’efficacia.



Articolo 2

Infortunistica stradale

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, lettera a), Ministero dell'Interno - per il tramite del Servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegnano a predisporre per l'ANCI un modello informatizzato per la raccolta e la successiva elaborazione, secondo criteri di uniformità e tempestività, dei dati relativi all'incidentalità stradale.
2. Per le medesime finalità, l'ANCI si impegna ad istituire una banca dati sulla infortunistica stradale all'interno dei centri abitati attraverso l'acquisizione dai Comuni, per via telematica e secondo il suddetto modello informatizzato, dei dati relativi all'incidentalità rilevati dalle polizie locali.
3. Tali dati saranno resi disponibili per il Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale - ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali.
4. I dettagli sulla tipologia dei dati e su modalità e tempistica di trasmissione degli stessi saranno definiti da un gruppo di lavoro costituito da uno o più rappresentanti designati dalle parti del presente protocollo.

Articolo 3

Servizi speciali

Per le finalità di cui all'articolo 1, lettera b), l'ANCI si impegna a promuovere la presentazione, da parte dei Comuni, di progetti volti a migliorare i livelli di sicurezza stradale nei centri abitati attraverso l'effettuazione - ad opera delle polizie locali - di campagne di servizi speciali di contrasto dei più gravi comportamenti alla guida.



Articolo 4

Modalità attuative

Le modalità di attuazione dei singoli progetti verranno definite sulla base di apposite convenzioni tra il Ministero dell'Interno, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed i Comuni interessati.

Articolo 5

Educazione stradale

Per le finalità di cui all'art. 1, lettera c), le parti del presente Protocollo si impegnano a pianificare, anche sfruttando le esperienze di progetti già realizzati, forme di intervento per sensibilizzare soprattutto i giovani sui rischi connessi ai comportamenti più a rischio - come la guida in stato d'ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, l'alta velocità, ecc. - privilegiando quelle forme di comunicazione che risultino più efficaci nella trasmissione del messaggio di legalità.

Articolo 6

Durata

Il presente Protocollo ha la durata di anni tre e potrà essere rinnovato previa intesa tra le parti.

PER L'ANCI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI ITALIANI
Il Segretario Generale
Angelo Rughetti

PER IL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA
Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Antonio Manganeli

PER IL DIPARTIMENTO PER I
TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E I
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Il Direttore Generale per la Sicurezza Stradale
Sergio Dondolini

Roma, 30 novembre 2009